

Lavori per 1,5 milioni a Pontepossero contro il rischio esondazioni del Tione

Consorzio di Bonifica Veronese al lavoro sul Tione a Pontepossero di Sorgà con un intervento da 1,5 milioni di euro per garantire la sicurezza idraulica del Basso Veronese. Il rischio è, in caso di forti piogge, il crollo mulino di Pontepossero, oggi in precarie condizioni strutturali, nel fiume con il conseguente crearsi di un ostacolo al corso dell'acqua e quindi di esondazioni nella pianura.

A seguito degli eccezionali eventi meteorici che nel 2018 hanno interessato anche il Veneto, il capo dipartimento della Protezione civile nazionale aveva emanato l'ordinanza 558 con cui sono state stanziati ingenti risorse economiche per l'attuazione, in tempi rapidi, degli interventi di ripristino di natura idrogeologica e forestale. Con successiva ordinanza 10 del 29 luglio 2021 del presidente del Veneto Zaia, commissario delegato per la Regione Veneto, sono state assegnate quelle risorse economiche ai territori, alle amministrazioni e agli enti responsabili dell'attuazione degli interventi. In questo ambito, il Consorzio di Bonifica Veronese ha portato a finanziamento il progetto dei "Lavori per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tione delle valli in località Pontepossero nel Comune di Sorgà", per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro.

«È un progetto - spiega Alex Vantini, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese - che ha finalità assolutamente strategiche e importanti per la prevenzione dal rischio idraulico della Pianura Ve-



L'intervento in corso da mesi terminerà entro fine settembre. Verrà realizzato un by-pass all'esistente mulino, in precarie condizioni strutturali, per evitare crolli e conseguenti allagamenti dell'area

ronese. Per il Consorzio di Bonifica quella della difesa idraulica del territorio è una delle priorità fondamentali, in un periodo storico nel quale a stagioni di grave siccità, come quella che stiamo

purtroppo vivendo, seguono fenomeni meteorici violenti con vere e proprie bombe d'acqua che mettono a rischio la sicurezza dei nostri territori e delle nostre comunità».

L'intervento prevede, sostanzialmente, la realizzazione di un by-pass dell'esistente mulino di Pontepossero sfruttando il "Canale acque alte mantovane" e scaricando le acque deviate, mediante un apposito manufatto partitore, all'interno di un nuovo alveo posto accanto al fosso Gamandone, con recapito nel Tione delle Valli a valle del mulino di Pontepossero.

«I lavori - prosegue il direttore del Consorzio di Bonifica Veronese, ingegner Roberto Bin - si sono resi necessari per risolvere il rischio causato dalle precarie condizioni strutturali del mulino di Pontepossero. L'edificio si pre-

I lavori in corso a Pontepossero e, a destra, il presidente Alex Vantini



senta in condizioni tali da non escludere, soprattutto in concomitanza con i sempre più frequenti eventi di piena, il crollo di parte del corpo di fabbrica all'interno dell'alveo. Oltre alle precarie condizioni del mulino, le paratoie esistenti risultano inadeguate rispetto alle portate di piena verificatesi negli ultimi anni».

Gli interventi che il Consorzio di Bonifica Veronese sta eseguendo, iniziati lo scorso febbraio, prevedono la sistemazione dell'imbocco del canale acque alte mediante risagomatura delle scarpate e rivestimento delle sponde con pietrame; la demolizione dell'attuale manufatto di derivazione presente all'imbocco del "Canale acque alte mantovane"; la demolizione delle sponde del "canale acque alte" per i primi 300 metri circa di canale e la successiva realizzazione di uno scottolare aperto, in modo da consentire un più facile e sicuro transito della portata di piena.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di un manufatto partitore necessario allo scarico delle acque deviate all'interno di un nuovo alveo in terra per la restituzione della portata in Tione delle Valli e alla derivazione di parte delle acque all'interno del

tratto di valle del Canale acque alte mantovane. È previsto anche uno sfioratore in grado di scaricare, in caso di malfunzionamento delle paratoie, l'intera portata di piena e dare quindi il tempo al personale consortile - in caso di emergenza - di intervenire manualmente sugli organi di regolazione. Al fine di risolvere le criticità del nodo idraulico e far defluire in sicurezza le portate di piena presso l'abitato di Pontepossero, il progetto prevede poi la realizzazione di un by-pass del mulino sfruttando i primi 300 metri circa di Canale acque alte mantovane e un nuovo alveo in terra di collegamento tra l'anzidetto canale e il Tione a valle del mulino.

Il fiume Tione delle valli è un corso d'acqua vincolato, per questo motivo il Consorzio di Bonifica Veronese ha anche redatto una relazione paesaggistica nella quale si conclude che «gli interventi previsti, a meno della fase temporanea e transitoria delle attività di cantiere, risultano compatibili con il contesto locale e le opere si inseriscono nel paesaggio senza generare impatti negativi significativi».

I lavori sono previsti in ultimazione per fine settembre.



EMERGENZE

Lotta alle nutrie tra danni economici e ambientali Ultimo caso il crollo dell'argine del Focchiara

Non sembra avere fine la vera e propria emergenza dei gravi danni causati dall'insediamento delle nutrie lungo i corsi d'acqua soprattutto nel Basso Veronese. Non passa, infatti, giorno che il personale del Consorzio di Bonifica Veronese non debba intervenire per rimediare ai cedimenti creati dalla presenza di questi animali negli argini dei canali.

Tratti di argine crollati, strade che risultano a rischio di percorribilità, pericolose fuoriuscite d'acqua: questi i principali problemi causati dal lavoro di questi grossi roditori. Una situazione di costante emergenza che costringe ormai da anni gli operai ed i tecnici del Consorzio di Bonifica Veronese ad una continua allerta per intervenire prontamente appena si crea il pericolo. Senza alcuna possibilità di prevedere dove si verificheranno i crolli e, quindi, di programmare gli interventi.

L'ultimo caso si è verificato



Il crollo dell'argine dello scolo Focchiara provocato dalle nutrie. A destra, l'intervento a Pontepossero di Sorgà

negli scorsi giorni in Comune di Legnago. In località Scavin-Passiva una tana di nutrie ha fatto letteralmente crollare l'argine dello scolo Focchiara, come si può vedere dalla foto. Costringendo mezzi e uomini del Consorzio ad intervenire prontamente per ricostruire l'argine e permettere il normale e sicuro deflusso delle acque.

«I lavori per risolvere i pro-

blemi causati dalle nutrie hanno una cadenza ormai quasi quotidiana, ed in alcuni casi si tratta di interventi anche di dimensioni rilevanti - sottolinea Alex Vantini, il presidente del Consorzio Veronese -. Questi roditori provocano continui cedimenti arginali nella fitta rete idrografica dei canali che gestiamo ed impegnano l'ente consortile con spese che superano le centinaia di migliaia

di euro ogni anno, senza contare il continuo impiego di personale e di mezzi».

Sono anni, infatti, che le nutrie vengono considerate dagli agricoltori e dagli enti della bonifica una sorta di flagello, anche se la normativa al riguardo non sempre le ha considerate una specie nociva per argini e corsi d'acqua. Nella nostra Regione, questi animali sono oggetto di piani di contrasto ed eradicazione, che ne prevedono l'eliminazione sia catturandoli con gabbie che nel corso di specifiche battute di caccia, con personale incaricato a questo scopo. Ma i risultati, purtroppo, si faticano a vedere.

«Garantire la sicurezza idrau-

lica del territorio rimane una delle assolute priorità per il Consorzio di Bonifica Veronese - spiega ancora il presidente Vantini -, ed il fattore nutrie costituisce in questo ambito una delle variabili più complesse da affrontare, assieme ai violenti cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo anche in questa estate. Quello dell'insediamento di quei roditori lungo i nostri corsi d'acqua è un problema che richiede una risposta coordinata tra tutti i soggetti che operano sul territorio. Non è pensabile continuare ad agire solo per porre rimedio ai danni causati da quegli animali, serve individuare soluzioni che portino a prevenire il problema».



CONSORZIO
DI BONIFICA
VERONESE

VERONA • Strada della Genovesa, 31/e
Tel. 045.8569500 • Fax 045.8569555
www.portale.bonificaveronese.it

